

GUIDA ALLA COLTIVAZIONE DELLE PATATE

MATTEO CEREDA



Coltivare Patate

*La patata è un vegetale senza paragoni, che resiste alla siccità come all'umidità e cresce ugualmente; che sfida le intemperie e ripaga al decuplo le poche cure che l'uomo le concede. La patata non ha il sangue dell'uva, ma possiede la carne della castagna; si può cuocerla sotto la cenere, o nell'acqua bollente, o friggerla. Chi ha la patata può far a meno del pane. Non occorre aggiungervi molto, ed ecco preparato un pasto; la si mangia con una tazza di latte, con un'aringa: è sufficiente. Il ricco la mangia col burro; il povero si accontenta di condirla con un pizzico di sale. [...] **Patata disprezzata e benedetta!***

(Knut Hamsun - premio Nobel per la letteratura)

Per anni ho coltivato patate, ma la dura verità è che esse hanno coltivato me.

(Abraham J. Simpson - da i Simpson di Matt Groening)

Le patate sono un alimento straordinario e una coltura che offre grandi

soddisfazioni. Nell'orto occupano un po' di spazio, ma ci danno un raccolto che riempie la pancia e che si conserva a lungo.

Piantare patate ci permette di scegliere varietà di nostro gusto, che magari non si trovano facilmente nei supermercati. Come scopriremo ce ne sono anche di molto particolari.

In questo Ebook troverete una guida alla coltivazione delle patate nell'orto, con consigli molto pratici. Spero vi sia utile.


Vi auguro buona lettura e buone coltivazioni!

Matteo Cereda

Orto Da Coltivare

INDICE

1 - Il periodo di coltivazione	4
2 - Quale varietà scegliere	8
3 - La preparazione del terreno	12
4 - La semina	18
5 - Il ricalzo	23
6 - La coltivazione	25
7 - La difesa dalle avversità	27
8 - La raccolta	35
9 - Metodi alternativi di coltivazione	39
Autore	41

A top-down view of a cardboard box filled with golden-brown french fries. A semi-transparent white rectangular box is centered over the fries, containing text. The fries are piled high and look fresh and appetizing.

ODE ALLE PATATE FRITTE di Pablo Neruda

Scoppietta
nell'olio
friggendo
l'allegria
del mondo:
le patate
fritte
entrano
nella padella
come candide
piume
del cigno del mattino
ed escono
semidorate dalla crepitante
ambra delle ulive.
L'aglio
aggiunge ad esse
la sua terrena fragranza,
il pepe,
polline che attraversò le scogliere,
e
vestite
a nuovo
con abito d'avorio,
riempiono il piatto
ripetendo l'abbondanza
e la saporita semplicità della terra.

I - IL PERIODO DI COLTIVAZIONE

Nell'orto è importante **pianificare le attività** scegliendo il periodo giusto per ogni coltura.

Per questo la nostra guida comincia andando a vedere le tempistiche tipiche della coltivazione di patate.

Semplificando nella maggior parte dei casi il ciclo è questo:

- **Autunno - fine inverno:** preparazione del terreno e concimazione di fondo.
- **Fine inverno - primavera:** semina dei tuberi.
- **Giugno - settembre:** raccolto.

Queste indicazioni sono poi molto variabili in base alla zona climatica e alla varietà di patata. Proviamo a dettagliare meglio.



QUANDO SEMINARE LE PATATE

La tradizione contadina in molte zone d'Italia consiglia di **piantare patate a San Giuseppe**, ovvero il 19 marzo.

In realtà ci sono vari fattori di cui tener conto. **Il momento giusto dipende dalla zona climatica.**

Indicativamente:

- **Nord Italia:** tra metà marzo e inizio giugno.
- **Centro Italia:** tra metà febbraio e maggio
- **Sud Italia:** tra febbraio e marzo, ma è possibile anche una semina autunnale a settembre-ottobre.

Per essere precisi bisognerebbe **guardare la temperatura** e non la data del calendario: le patate si piantano con temperature che superano i 10° C (anche le minime notturne non dovrebbero andare sotto i 6-8 ° C). Il troppo caldo non è indicato, l'ideale sarebbe **un clima compreso tra i 12°C e i 20°C.**

C'è un altro fattore che possiamo considerare: la durata del ciclo colturale della varietà di patate che scegliamo di piantare, cosa che determina quanto tempo passa tra la semina e la raccolta.

Ci sono **varietà precoci, medie e tardive.**

Se piantiamo in primavera inoltrata è bene scegliere varietà a ciclo breve (precoci), evitando di prolungare la coltivazione fino ai mesi caldi e siccitosi.

Il periodo di coltivazione

Teniamo conto anche che prima di piantare i tuberi c'è da preparare il terreno e concimare, consiglio di farlo almeno 7-10 giorni prima.



IN QUALE FASE LUNARE PIANTARE

Secondo la tradizione contadina tutte le coltivazioni da tubero, incluse le patate, andrebbero piantate **in luna calante**. Si ritiene che questo abbia un influsso positivo sulla parte sotterranea della pianta e quindi sulla dimensione dei tuberi prodotti.

Non esistono prove scientifiche di questo influsso lunare, per cui ciascuno può scegliere di guardare il calendario oppure di piantare senza tenere conto della luna. Se siete in dubbio potete sperimentare.

LA SEMINA E LE CONDIZIONI DEL SUOLO

Per decidere quando piantare le patate non bisogna solo guardare le temperature o il giorno di calendario, ma **valutare anche lo stato del suolo**.

Il terreno dovrebbe essere **in tempera**, ossia non totalmente asciutto, ma neppure fradicio. Non è il caso di piantare quando è appena piovuto.

IL PERIODO DI RACCOLTA

Le patate si raccolgono in genere **tra giugno e settembre**. Il periodo è variabile a seconda del periodo di semina e della varietà di patate piantata (precoce, media o tardiva).

Le patate hanno un ciclo che dura indicativamente tra i 90 giorni (varietà precoci) e i 140 giorni (varietà tardive).

Con un raccolto anticipato otteniamo patate novelle (molto buone, ma piccole come pezzatura e poco conservabili).

Andremo ad approfondire in seguito tempi e modalità di raccolta.

2 - QUALE VARIETÀ SCEGLIERE

Un tema molto interessante, da affrontare prima di cominciare, è la scelta della varietà.

Le patate non sono tutte uguali, ce ne sono infinite tipologie: dalle moderne selezioni alle varietà antiche, tramandate da generazioni di contadini per arrivare fino a noi.

Le varietà differiscono per caratteristiche di coltivazione (resistenza alle malattie, durata del ciclo colturale...), ma anche per aspetto (forma, pezzatura, colore della buccia e colore della polpa) e sapore.



Come scegliere le patate da semina?

- **Scegliere varietà antiche**, che in genere sono le più resistenti alle malattie. Se possibile privilegiamo varietà locali, che negli anni si sono adattate alle condizioni climatiche della nostra zona. Possiamo diventare custodi di queste varietà e contribuire a tramandarle.
- **Scegliere selezioni moderne**, che possono avere interessanti caratteristiche, con il difetto che si tratta spesso di patate estere. Sono famose le patate olandesi e francesi. Tra queste spesso riusciamo a trovare varietà molto produttive e resistenti alle malattie.
- **Scegliere in base all'uso in cucina**. Alcune patate hanno una consistenza più adatta agli gnocchi, altre riescono particolarmente bene fritte.
- **Scegliere varietà a buona conservazione**. Ci sono patate più adatte al consumo fresco, altre in grado di mantenersi per una lunga conservazione.
- **Scegliere in base al ciclo colturale**. La coltivazione di patate ha una durata variabile, abbiamo già citato che esistono patate precoci, che vengono pronte in un lasso di tempo breve, mentre patate tardive che richiedono un periodo di coltivazione prolungato.

Oltre a questi criteri “razionali” di cui dobbiamo tenere conto, c'è poi **la curiosità**, inesauribile motore di chi è appassionato di orto e natura.

Per chi ha voglia di sperimentare cose nuove, **sono assolutamente da provare le patate viola e quelle a pasta rossa**, che non mancheranno di stupire parenti e amici.

Io adoro le patate ratte, dette anche patate del burro. Non sono particolarmente produttive, ma sono buonissime e hanno un gusto particolare. La buccia è sottilissima, per cui in genere si mangia anche quella.

Purtroppo spesso ai consorzi agrari si trovano pochi tipi di patata da seme. Vi consiglio di dare un'occhiata allo straordinario **catalogo di patate di Agraria Ughetto**, dove trovate anche le patate vitellotte viola e quelle a cuore rosso.

Ho chiesto a Paolo Ughetto due cose: di darci qualche consiglio sulla scelta e di fare uno sconto a chi fosse interessato a comprare.

Qui di seguito i consigli, per lo sconto potete inserire nel carrello, prima di procedere con l'ordine **il codice ORTODACOLTIVARE** (senza spazi) alla voce "Inserisci codice promozionale".

Questo sconto vale sicuramente fino a giugno 2022, se leggete l'ebook dopo questa data provate lo stesso, magari viene prorogato.

> **Scopri le patate di Agraria Ughetto**

Ecco i consigli:

- **Varietà di patata produttiva:** patata Inova, a ciclo semi precoce.
- **Varietà molto rustica e resistente:** Jaerla, buona e adattabile a qualsiasi terreno.
- **Varietà adatta alla coltivazione biologica:** le patate Triplo sono ben resistenti e adattabili e possono essere ideali per una coltivazione senza trattamenti.
- **Varietà particolarmente buona nel sapore:** Bintje (la più buona in assoluto secondo Paolo), patata tardiva. rende solo cambiando ogni anno il terreno.
- **Varietà precoce:** la patata Marine, di provenienza francese.
- **Patata a buccia rossa:** la patata Yona, sempre francese, può dare grandi soddisfazioni.
- **Patate rosse:** le patate a cuore rosso sorprendono per la polpa di colore rosso intenso. Ora sono disponibili anche made in Italy, anche se non ancora certificate da seme vanno benissimo.
- **Patate viola:** le Vitelotte viola della Tuscia per la forte colorazione viola e la Fleur Bleau per la resa produttiva.
- **Patate ratte:** le mie preferite! Anche queste si trovano riprodotte in Italia.

A parte questi spunti, se ci sono **varietà locali** della vostra zona, il consiglio è di coltivarle e contribuire a tramandarle di anno in anno.

Link utile: CATALOGO DI PATATE DA SEMINA di Agraria Ughetto

(usa il codice sconto ORTODACOLTIVARE)

ALTRI TUBERI

Ci sono altri ortaggi che vengono spesso assimilati alle patate, mentre sono in realtà piante diverse, ugualmente interessanti da sperimentare. Ne ho parlato nel mio libro *Ortaggi Insoliti*, scritto insieme a Sara Petrucci.

Eccone tre semplici da coltivare nell'orto:

- **La patata americana (batata o patata dolce).** La patata americana non è una varietà di patata. Nonostante il nome, botanicamente non c'entra nulla e anche la tecnica di coltivazione differisce totalmente.
- **Il topinambur,** altro tubero facilissimo da coltivare e molto buono, forma piante altissime, super produttive.
- **La pastinaca,** è una radice simile a una grossa carota, ma in cucina assomiglia alla patata, con un gusto dolce, come di castagna.

Per approfondire: COLTIVARE IL TOPINAMBUR (*articolo di M. Cereda su Orto da Coltivare*)

Per approfondire: ORTAGGI INSOLITI, (*libro di M.Cereda e S.Petrucci, ed. Terra Nuova.*)

3 - LA PREPARAZIONE DEL TERRENO

Tutto parte dal suolo. Questo vale per ogni coltivazione e a maggior ragione per le patate, che essendo una verdura da tubero ha sottoterra la parte di nostro interesse.

Quindi prima di seminare le patate dobbiamo preparare il terreno per bene.

Il metodo migliore per preparare e concimare il suolo dipende dal tipo di terreno che abbiamo a disposizione. **Non c'è un'unica tecnica possibile o una regola generale.**



Un suolo compatto dovrebbe essere lavorato di più, un suolo povero richiede più concimazione e sostanze ammendanti, e così via.

Link utile: [CORSO IL SUOLO E' VITA](#) di Bosco di Ogigia (un corso online prezioso per comprendere meglio il terreno e come migliorarlo).

DOVE POSSIAMO PIANTARE

Alle patate serve un suolo **ben strutturato, drenante e ricco di materia organica**. Occorre inoltre una buona esposizione al sole.

Il pH ideale sarebbe intorno ai 6, leggermente acido, ma la patata è abbastanza adattabile da questo punto di vista.

Per prevenire problemi di patogeni è molto importante rispettare **la rotazione colturale**: ossia non coltivare patate su terreni dove sono state coltivate negli ultimi 2 anni. Meglio evitare anche terreni in cui nell'ultimo anno abbiamo coltivato un'altra pianta solanacea (come peperoni, melanzane, pomodori) oppure un'altra coltura a tubero.

Come **consociazione** si dice che le patate stiano bene vicino a legumi, come piselli e fagioli, che pare non siano molto graditi alla dorifora (insetto parassita delle patate).

QUANDO PREPARARE L'APPEZZAMENTO

La lavorazione e la concimazione di fondo sono lavori importanti, che consiglio di realizzare con un poco di anticipo rispetto alla semina, **almeno una settimana prima**.

Un'ottima pratica è fare **una lavorazione in autunno** (ottobre-novembre) per piantare a marzo, il gelo invernale aiuterà a strutturare al meglio il suolo. Questo non è d'obbligo, possiamo comunque lavorare il terreno tra fine inverno e inizio primavera e poi poco dopo procedere a piantare i tuberi.

Il suolo si lavora quando è in tempera: non deve essere ghiacciato oppure troppo bagnato.

COME LAVORARE IL SUOLO

La prima cosa che consiglio di fare è **una vangatura profonda**, che garantisca un buon drenaggio. Possiamo scegliere di non ribaltare la zolla, rispettando la stratigrafia del terreno, a beneficio dei microrganismi presenti. In un terreno già lavorato l'attrezzo ideale è la forca vanga, oppure la grelinette.

Su terreni difficili possiamo valutare la tecnica della doppia vangatura, che Francesca di Bosco di Ogigia ci ha mostrato in un video.

Per approfondire: LA DOPPIA VANGATURA *(video con P. Isolan e F. Della Giovampaola)*

Per approfondire: LA GRELINETTE *(articolo di M. Cereda su Orto Da Coltivare)*

Dopo aver vangato dobbiamo **affinare la superficie**, possiamo farlo con la zappa.

LA LAVORAZIONE MECCANICA

Le patate sono una coltura che, avendo spazio a disposizione, possiamo decidere di **coltivare su superfici medio grandi**, anche per il consumo familiare. Infatti i tuberi durano mesi: se otteniamo un raccolto generoso ne potremo avere per tutto l'anno. Per questo motivo può essere utile **meccanizzare alcune lavorazioni**, risparmiando la fatica di lavorare tutto con attrezzi manuali. Il **motocoltivatore** può essere il macchinario adatto per chi non ha un'estensione tale da giustificare un trattore vero e proprio.

Il motocoltivatore ha diversi applicativi possibili, in collaborazione con Bertolini (azienda italiana, punto di riferimento per motozappe e motocoltivatori) ne abbiamo sperimentati diversi: **fresa, aratro rotativo e vangatrice meccanica**.

Potete vedere i risultati del nostro test in un video:

GUARDA il VIDEO: [PREPARARE IL SUOLO PER LE PATATE](#) (video con *Pietro Isolan*)

LA FRESATURA

Lo strumento meccanico più diffuso è la fresa: possiamo **fresare** superficialmente con la motozappa o con il motocoltivatore. Questo non sempre è ottimale.

Vi segnalo **una lezione tratta dal corso online ORTO FACILE**, dove parlo dei limiti della fresa e delle alternative. La metto a disposizione gratuitamente.

Per approfondire: [FRESARE: PREGI E DIFETTI](#) (video lezione di *Matteo Cereda*, dal corso *ORTO FACILE*)

ARATRO ROTATIVO E VANGATRICE

Ottime alternative alla fresa sono l'aratro rotativo e la vangatrice.



Preparare il suolo

L'aratro rotativo ha un sistema simile a quello della fresa ma lavora più in verticale, per cui **non ha lo stesso effetto “polverizzante”** e arriva un poco più a fondo. Lascia il terreno un po' grossolano, ma pronto comunque per la semina: può essere un sistema per preparare alla coltivazione di patate con un unico attrezzo.

Caratteristica interessante: è in grado di **spostare terra sul lato creando letti di coltivazione rialzati**. Richiede un motocoltivatore piuttosto potente, dai 10 cavalli.



La **vangatrice meccanica** è probabilmente l'attrezzo più indicato per le patate. Simula lo stesso lavoro della vanga, quindi entra nel terreno in verticale, dissodando senza creare suola e rispettando il suolo. **Lavora benissimo anche su suolo pesante**. La vangatrice GRAMEGNA che abbiamo sperimentato si applica a motocoltivatori dagli 8 cavalli di potenza.

COME CONCIMARE ALL'IMPIANTO



Nella coltivazione biologica è molto importante l'apporto di sostanze ammendanti, che non si limitano a fornire elementi nutritivi, ma che **arricchiscono il terreno di sostanza organica**. Questo lo manterrà soffice e ben strutturato.

In quest'ottica conviene concimare all'impianto con compost, letame maturo o humus di lombrico. Una dose indicativa può essere di **4 kg di compost e letame per metro quadro**.

Preparare il suolo

L'humus di lombrico è una sostanza particolarmente preziosa per aiutare il terreno sia a strutturarsi bene fisicamente, che a mantenersi vivo, ricco di microrganismi utili.

Link utile: [Acquista HUMUS DI LOMBRICO](#)

Le patate hanno poi bisogno di elementi nutritivi. In buona parte già contenuti negli ammendanti citati (letame, compost, humus)



I tre elementi fondamentali per tutte le piante sono azoto, fosforo e potassio.

- **L'azoto** è molto importante per lo sviluppo vegetativo. Non deve mancare, ma sono da evitare anche eccessi, che farebbero crescere la pianta a scapito della pezzatura dei tuberi. Troppo azoto indebolisce anche i tessuti vegetali favorendo problemi come afidi e peronospora.
- **Il fosforo** raramente viene a mancare ed è ben presente negli ammendanti citati, è un elemento importante per lo sviluppo radicale.
- **Il potassio** è particolarmente utile per la patata, influisce sulla pezzatura e sul sapore dei tuberi, possiamo quindi valutare di integrarlo concimando.

Ci sono poi altri **microelementi utili**, di cui è richiesta una minor quantità, come il magnesio e il calcio.

Per fornire un surplus potassio in fase di preparazione del terreno possiamo dare una **spolverata di cenere di legna** (da apportare con moderazione) oppure utilizzare la **borlanda fluida**, concime naturale molto ricco di potassio.

In corso di coltivazione possiamo intervenire con **apporti successivi, utilizzando ad esempio stallatico pellettato, macerato di ortica autoprodotta, farine di roccia, borlanda**.

4 - LA SEMINA

Quando parliamo di patate, la parola “semina viene usata in modo improprio, visto che in genere si pianta il tubero e non il seme.

Esistono a dire il vero anche i semi di patata (la pianta fa delle bacche simili a pomodorini verdi che li contengono) ma per coltivare è decisamente meglio partire dal tubero.

Potremmo piantare qualsiasi patata, anche quelle del supermercato, ma **consiglio di utilizzare patate da seme**. Il tubero di partenza potrebbe portare con sé malattie della pianta, in particolare virosi, le patate vendute per fare semente hanno maggiori controlli.

Per approfondire: [SEMINA DELLE PATATE](#) (video di Pietro Isolan)

Guarda anche: [LA SEMINA DELLE PATATE](#) (video di Bosco di Ogigia)



TAGLIARE IL TUBERO



Per ottenere una pianta di patate **non è necessario mettere una patata intera.**

Se le patate sono abbastanza grandi (ovvero di peso superiore ai 50 grammi) possono essere divise, in questo modo possiamo ottenere un maggior numero di piante.

A seconda della pezzatura possiamo tagliare le patate in 2,3,4 spicchi. Di regola **ogni pezzo deve pesare almeno 20-25 grammi.**

Sulla patata sono presenti delle **gemme** (chiamate "occhi"), è necessario tagliare in modo da lasciare almeno 2 gemme ogni pezzo. Le gemme sono localizzate generalmente su un lato del tubero, per questo la divisione va fatta per il lungo, facendo spicchi nel senso giusto.

Piantare patate

Se non siamo sicuri di dove tagliare possiamo aspettare che la patata germini, lasciandola in posto luminoso qualche giorno. La pregerminazione ci aiuta a individuare gli “occhi” e a tagliare correttamente.



Le patate vanno tagliate almeno 24 ore prima di seminarle, in modo che si asciughi il taglio prima di andare a contatto con il terreno.

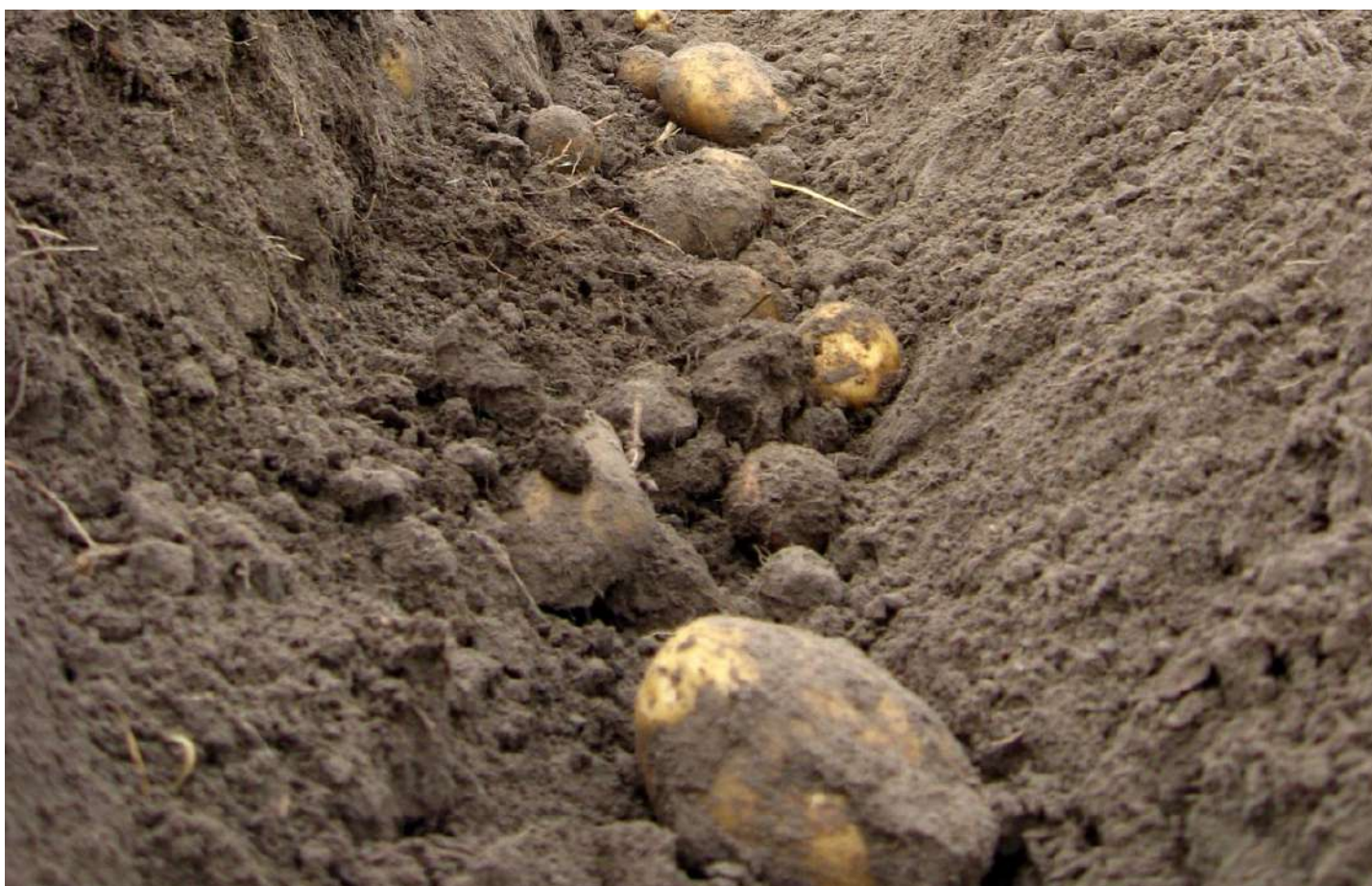
Per approfondire: [TAGLIARE LE PATATE DA SEMINA](#) (video di 1 minuto di Pietro Isolan)

DISTANZA DI SEMINA

Le patate si seminano a file, che conviene distanziare 70-80 cm. **Lungo la fila mettiamo una patata ogni 20-30 cm.**

Questo sesto d'impianto permette di passare tra le file comodamente e lascia alle piante abbastanza spazio per ottenere luce. Una semina troppo fitta può portare invece una minor circolazione d'aria, che favorisce lo sviluppo di patologie.

COME PIANTARE



Una volta che abbiamo il terreno pronto, l'operazione di semina è molto semplice.

Piantare patate

Per prima cosa bisogna **aprire il solco** in cui mettere i tuberi. Per coltivazioni in piccola scala possiamo farlo con la zappa, nella terra ben lavorata non è faticoso. Per maggiori estensioni possiamo utilizzare **un assolcatore applicato al motocoltivatore**.

Ogni solco darà vita a una fila di piante, vanno fatti paralleli a distanza 70-80 cm l'uno dall'altro. Se le file sono lunghe conviene **tirare dei fili** per lavorare precisi e non sprecare inutilmente spazio.

Teniamo conto che i tuberi di patata vanno messi a circa **10 cm di profondità**, misuriamo la nostra zappa e usiamola per regolarci su quanto andare a fondo assolcando.

Prima di deporre i tuberi possiamo fare **un letto di humus di lombrico nel solco**, facoltativo ma utile, poi procediamo a mettere le patate a terra.

Le patate vanno messe alla giusta distanza, quindi una ogni 20-30 cm. Possiamo lasciarle cadere senza curarci del verso di semina, a essere perfezionisti teniamo la parte con le gemme verso l'alto, facilitando la fuoriuscita del getto dal suolo.

Se le patate sono già germogliate possiamo piantarle comunque, ma prestiamo più attenzione mettendole nel solco, per **non rompere i getti**.

Infine chiudiamo il solco per bene, livellando la terra e comprimendola leggermente.

Possiamo **procedere una fila per volta**: si scava il solco, si mettono le patate e si copre. In questo modo per coprire ci si aiuta con la terra che si ottiene aprendo il solco successivo.

Possiamo anche decidere di non scavare ma di **appoggiare le patate sul terreno** e spalare la terra sopra fino a coprirle, otteniamo aiuole di coltivazione leggermente rialzate, metodo particolarmente utile in presenza di terreno pesante. Sarà un po' più faticoso poi rincalzare.

5 - LA RINCALZATURA

Il rincalzo è un lavoro importante coltivando patate: consiste nello **spostare terra attorno alla base della pianta**. La ragione principale della rincalzatura è evitare che i tuberi vengano allo scoperto e prendano luce. Se le patate prendono luce **sviluppano solanina**, tossica per il nostro organismo (le vediamo colorarsi di verde quando succede).

Rincalzando otteniamo anche **altri vantaggi**: manteniamo smossa la terra, sarchiamo dalle erbe spontanee, incorporiamo eventuale concime, stimoliamo la formazione di nuovi stoloni, scoraggiamo insetti che ovificano nel terreno (come la tignola della patata).

Consiglio di **rincalzare due volte durante la coltivazione**. Il rincalzo si pratica con la zappa, eventualmente con un rincalzatore tirato dal motocoltivatore.



PRIMO RINCALZO

A 2-3 settimane dalla semina vediamo spuntare le prime foglie. Quando almeno metà delle piante hanno emesso foglioline è utile coprire con una leggera rincalzatura.

In questo modo **le proteggiamo anche da eventuali gelate tardive** che potrebbero danneggiare i giovani germogli. Questo rincalzo obbliga la pianta ad **allungare lo stelo** per cercare luce, per cui farà più stoloni, da cui otterremo più patate.

SECONDO RINCALZO

A un mese dal primo rincalzo possiamo fare una seconda rincalzatura. **Ne approfittiamo per concimare**, per cui prima di muovere terra distribuiamo la concimazione.

In questa fase andiamo a creare un cumulo di 20-30 cm di terra attorno alla pianta, riparando bene i tuberi dal sole.

Per approfondire: RINCALZARE LE PATATE *(video di S. Petrucci)*

ALTERNATIVA: LA PACCIAMATURA

Rincalzare è utile, ma non è obbligatorio.

Una tecnica alternativa è **l'impiego di pacciamatura**. Consiglio di utilizzare allo scopo materiale naturale, come paglia o fieno. I teli sono meno ecologici e anche meno adatti.

Coprendo il terreno intorno alle piante lo manteniamo morbido, ostacoliamo la nascita di erbe spontanee e preserviamo l'umidità del suolo, oltre naturalmente anche in questo caso a proteggere i tuberi dal sole.

6 - LA COLTIVAZIONE



Dopo aver piantato dobbiamo **prenderci cura delle nostre piante** di patata, in particolare controllando le erbe spontanee, irrigando al bisogno, e magari rafforzando la concimazione iniziale.

GESTIONE DELL'ERBA INFESTANTE E CONCIMAZIONI

Le piante infestanti non comportano un grosso lavoro: grazie alla già citata **rincalzatura** movimentiamo un paio di volte la terra, ripulendo il suolo attorno alla pianta.

Se questo non basta possiamo fare **una periodica sarchiatura**, per permettere alle piante di patata di svilupparsi al meglio senza troppa competizione.

Il momento dei rincalzi è anche un buon periodo per concimare, spargendo qualche manciata di stallatico, farine di roccia o altro. Non serve invece concimare con l'avvicinarsi dell'estate, quando ormai il raccolto si avvicina i giochi sono fatti.

IRRIGAZIONE

Le patate cominciano il loro ciclo in primavera, in genere in questa stagione il terreno è sempre umido e non manca qualche pioggia.

Al bisogno dobbiamo comunque intervenire irrigando. Per non favorire patologie come la peronospora conviene irrigare la mattina presto, bagnando direttamente il terreno. Il momento in cui la pianta ha maggior bisogno di acqua è **la fioritura**.



7 LA DIFESA DALLE AVVERSITÀ

Coltivando patate possiamo incappare in diversi problemi.

La nostra ottica è sempre e solo di coltivare **con metodo biologico**, per cui è particolarmente importante conoscere le possibili avversità, puntare a prevenirle e **monitorare costantemente** per intervenire con tempestività al verificarsi di problemi..

PATOLOGIE

Ci sono svariate patologie che possono affliggere la pianta di patate. Sono originate da tre tipi di patogeno: funghi, batteri e virus.



Ecco le più frequenti malattie:

- **Fusariosi (marciume secco).** Fungo. **Sintomi:** tuberi rovinati, con aree scure e depresse. Colpisce anche dopo il raccolto.
- **Alternaria.** Fungo, favorito da clima caldo e secco. **Sintomi:** macchie circolari sulle foglie
- **Peronospora.** Origine: Fungo, favorita da piogge copiose e da errori di irrigazione. **Sintomi:** Macchie necrotiche sulle foglie, che poi disseccano.
- **Rizoctonia (calzone bianco).** Origine: Fungo. **Sintomi:** Marciume radicale con incrostazioni nere sulle radici.
- **Erwinia carotovora (gamba nera).** Origine: Batterio. **Sintomi:** Marciume molle del fusto e poi dell'intera pianta.

In una coltivazione biologica **prima di curare problematiche in corso, si cerca di prevenirle.**

Ecco una serie di **buone pratiche fondamentali:**

- Rotazione colturale.
- Scelta di patate da seme sane.
- Buona lavorazione del terreno, per garantire un drenaggio.
- Sesto d'impianto ampio per lasciar circolare aria tra le piante.
- Evitare eccessi di azoto in concimazione.
- Combattere parassiti che possono essere vettori di malattie (afidi).
- Ridurre le irrigazioni al necessario e non bagnare la pianta ma il suolo.

Oltre a questo possiamo **fornire alla pianta delle maggiori difese con trattamenti corroboranti:**

- Decotto o macerato di equisetto
- Zeolite micronizzata, che viene nebulizzata sulle foglie per creare una sorta di velo protettivo, che disidrata le spore dei patogeni.

Link utile: [Acquisto zeolite micronizzata](#)

Per contrastare i problemi è importante **monitorare le piante per identificare anomalie ed estirpare tempestivamente eventuali piante colpite**, evitando che diffondano il contagio.

Come trattamenti si può decidere di utilizzare **prodotti rameici al bisogno** per contenere eventuali patogeni. Il rame è consentito in coltivazione biologica, ma ha comunque conseguenze ambientali ed è bene cercare di evitare o ridurre l'impiego di questo rimedio.

Per approfondire: [MALATTIE DELLE PATATE](#) *(articolo di S. Petrucci su Orto Da Coltivare)*

FISIOPATIE

Ci sono dei problemi della pianta che potremmo erroneamente scambiare per malattie, in realtà non sono provocati da agenti patogeni, ma semplicemente da **condizioni avverse**.

Le cause in genere sono fattori climatici (gelate, siccità, eccesso d'acqua, caldo...) oppure squilibri nelle sostanze nutritive presenti nel terreno (ad esempio carenza di calcio).

In **caso di fisiopatia non serve alcun trattamento**, bisogna cercare di ripristinare le condizioni corrette perché la pianta torni a stare bene.

Vediamo quali sono le principali fitopatie della patata.

- **Buccia corrugata.** Il tubero presenta la buccia eccessivamente ruvida, sono due le cause possibili: eccesso di calcio nel terreno oppure carenza d'acqua, per cui il calcio viene difficilmente veicolato.
- **Spaccature.** La patata si crepa sulla buccia e anche nella polpa, in genere la causa è carenza d'acqua prolungata.
- **Malformazioni dei tuberi.** Tipicamente dovuta all'eccesso di acqua.

INSETTI NOCIVI

Passiamo agli insetti, con **una breve lista di possibili parassiti delle patate.**

Nell'approfondimento trovate maggiori dettagli.

- **Afidi.** Insettinini che si trovano sulle foglie, dove succhiano linfa. Possono anche trasmettere malattie (virosi). Consiglio di utilizzare macerato di aglio autoprodotta come repellente, sapone molle di potassio come insetticida.
- **Dorifora.** Coleottero giallo e nero, si combatte con controlli e rimozione manuale, facendo particolare attenzione a metà maggio. Si riesce a togliere sia l'adulto che la larva, con controlli tempestivi si rimuovono le uova sulla pagina inferiore della foglia.
- **Tignola della patata.** Lepidottero (falena) che depone le uova vicino alla pianta e le cui larve scavano nel fusto e soprattutto nei tuberi. Si previene rincalzando spesso.
- **Elateridi o "ferretti":** vermetti sotterranei che si cibano di radici e tuberi, si prevengono con pacciamatura e con la rotazione della coltura. Si possono mettere sul terreno pezzi di patata come esca per catturarli.
- **Grillotalpa:** è un insetto scavatore piuttosto grande (5-6 cm). Si combatte mettendo trappole lungo le gallerie, oppure si previene distruggendo i nidi.

Volutamente vi ho segnalato **rimedi totalmente ecocompatibili**, adatti a limitare i problemi, anche se non sempre risolutivi.

Per dorifora e tignola si potrebbe usare l'insetticida biologico Spinosad, con attenzione perché può colpire anche insetti utili.

Per approfondire: INSETTI DELLE PATATE (articolo di S. Petrucci su Orto Da Coltivare)

Per imparare a riconoscere i principali parassiti delle patate possono esserci utili le illustrazioni di Marina Fusari.

Dorifora



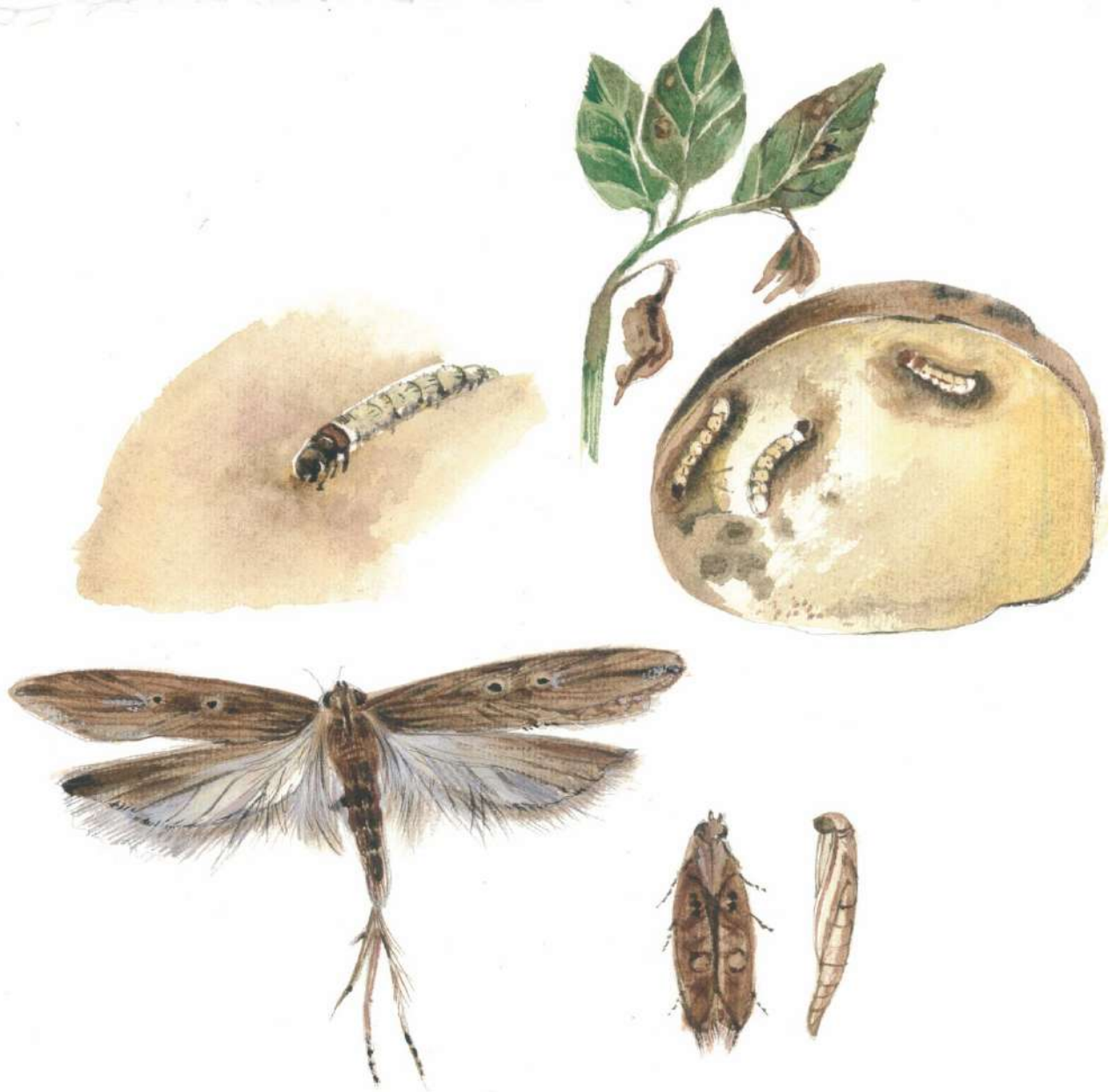
Elateridi



Grillotalpa



Tignola della patata



ANIMALI

Oltre agli insetti ci sono vari animali che possono fare danni al campo di patate.

In particolare fauna come istrici, cinghiali, tassi. Dove sono presenti è necessario predisporre recinzioni adeguate.

Per approfondire: [DIFENDERE L'ORTO DAI CINGHIALI](#) (articolo di M.Cereda su *Orto Da Coltivare*)



8 - LA RACCOLTA

Ed eccoci arrivati al momento in cui si raccolgono i tuberi: scavando troviamo il risultato del nostro lavoro.

Possiamo aspettarci una produzione indicativa di **3-4 kg di patate ogni metro quadro** coltivato.

Se vogliamo che le patate si conservino a lungo è importante raccogliere al momento giusto. Il raccolto è bene farlo **a terreno asciutto**.



QUANDO RACCOGLIERE

Per capire quando si raccolgono le patate possiamo **guardare la pianta: nel momento in cui ingiallisce i tuberi dovrebbero essere pronti da raccogliere.**

Le patate novelle invece si raccolgono prima, quando ancora la pianta è rigogliosa.

Il sistema migliore per essere sicuri è di fare una prova campione, togliendo una pianta e vedendo se le patate che ha formato sono pronte.

Per riconoscere la patata da raccogliere proviamo a **strofinare la buccia**: se non si stacca allora possiamo procedere, altrimenti i tuberi sono ancora troppo “giovani” ed è meglio attendere.

Le patate raccolte troppo presto sono ugualmente buone, solo che non si conserveranno a lungo come quelle “mature” (il termine maturo rende l’idea, anche se è improprio per la patata, trattandosi di un tubero).

In un orto familiare possiamo togliere qualche pianta prima del tempo per portare subito in tavola l’ortaggio, attuando quindi **una raccolta scalare.**

Volendo seguire la fase lunare anche nel raccolto, si dice di farlo in luna calante.

Personalmente sono scettico sul fatto che cambi qualcosa.

COME RACCOGLIERE



La raccolta delle patate è un'altra operazione molto semplice: si tratta di togliere le piante, **scavando il terreno sotto di esse**, in cui si trovano i tuberi pronti.

Aiutiamoci con una forca vanga, per aprire il suolo sotto la pianta.

Cerchiamo con attenzione: se non raccogliamo tutti i tuberi vedremo ricacciare nuove piante di patate dal terreno l'anno prossimo.

Per meccanizzare il raccolto esiste lo **scavapatate**, accessorio applicabile al motocoltivatore.

CONSERVARE LE PATATE DOPO IL RACCOLTO

Dopo il raccolto i tuberi vanno **ripuliti dalla terra e messi in cassette**, possibilmente senza troppa sovrapposizione. Meglio lasciarli asciugare qualche giorno in un luogo ventilato, non esposto direttamente ai raggi del sole (ad esempio un portico).

Possiamo **conservare le patate in un luogo buio, fresco, non troppo umido**. La temperatura ideale è sotto ai 10 gradi, senza esagerare con il freddo che le farebbe congelare.

Per approfondire: [RACCOGLIERE LE PATATE](#) *(video di S. Petrucci)*



9 - METODI ALTERNATIVI DI COLTIVAZIONE

Fino a qui vi ho spiegato un metodo “classico” per coltivare patate.

Ogni contadino ha poi i suoi segreti, le sue accortezze, per cui potete trovare idee diverse da quelle esposte e infinite variazioni sul tema.

Potete decidere di rincalzare una volta in più oppure una in meno, di piantare più ravvicinato o più distante, di usare preparati biodinamici o di fare bancali come nell'orto sinergico.



Non è obbligatorio lavorare il suolo: potete coltivare patate semplicemente mettendole nella paglia o nel fieno, come insegnano ad esempio Ruth Stout e Gian Carlo Cappello.

Fabio Pinzi mostra un bel sistema con cartone e paglia, lo vedete nel video di Bosco di Ogigia che vi linko come approfondimento.

Se non avete un pezzo di terra, potete fare patate dentro un bidone, oppure in un sacco di juta.

Insomma: **spero che le mie indicazioni siano utili, ma non vogliono certo essere un dogma**. Sperimentate e trovate l'approccio che più si adatta a voi, al vostro terreno, alle vostre patate.

Gli amici di Bosco di Ogigia citano spesso il motto del permacultore Fabio Pinzi: "**fatevi gli orti vostri**".

Per approfondire: Metodo della coperta di paglia (video di Bosco di Ogigia, con Fabio Pinzi)

Per approfondire: Coltivare patate 4 metodi diversi (video di Bosco di Ogigia)

Per approfondire: Patate coltivate nel cassone (e non solo) nell'Orto

Elementare (articolo di Gian Carlo Cappello e Mara Lilith Orlandi)

Per approfondire: Patate nel sacco di Juta (articolo di M.Cereda con video di Bosco di Ogigia)

Per approfondire: Patate coltivate in biodinamica (articolo di F. Fioravanti su La Biolca)

L'autore di questa guida

Questa guida è stata scritta da Matteo Cereda.

Un grazie a tutti i collaboratori di Orto Da Coltivare, che direttamente e indirettamente hanno contribuito a questi contenuti, in particolare Sara Petrucci e Pietro Isolan.

Un grazie speciale a Paolo Ughetto per il tema patate da seme, a BERTOLINI e GRAMEGNA per aver fornito motocoltivatore e vangatrice con cui sperimentare le lavorazioni.

Tra le foto di questo ebook le più belle sono di Filippo Bellantoni (grazie!), mentre le illustrazioni degli insetti sono opera di Marina Fusari.

MATTEO CEREDA



Matteo Cereda è creatore di **Orto Da Coltivare** e socio fondatore dell'azienda agricola **Vallescuria**. Si occupa di divulgazione su temi di agricoltura ed ecologia, e tiene un blog su Il Fatto Quotidiano.

Ha pubblicato due libri: "**Ortaggi Insoliti**" insieme a **Sara Petrucci**, per Terra Nuova Edizioni e "**Mettete orti sui vostri balconi**" per Rizzoli.

ORTO FACILE: UN CORSO DI ORTO ONLINE

Un corso con tutti i segreti per coltivare secondo natura: in ORTO FACILE trovi le basi per coltivare bio con successo. Non un semplice filmato, ma un'esperienza didattica completa: video, scritti, pdf e altro ancora.



Cosa include il corso:

- 58 video lezioni con l'agronomo Sara Petrucci, per un totale di oltre 6 ore di contenuto
- Ricchi approfondimenti a cura di Matteo Cereda
- Dispense e tabelle scaricabili in pdf
- L'atlante illustrato degli insetti dell'orto
- Aggiornamenti futuri inclusi
- Servizio domanda e risposta

SCOPRI ORTO FACILE

ORTO DA COLTIVARE



Sito: www.ortodacoltivare.it

Newsletter (da non perdere!): [Iscriviti ai promemoria di Orto Da Coltivare](#)

Facebook: www.facebook.com/ortodacoltivare

Instagram: www.instagram.com/ortodacoltivare

YouTube: www.youtube.com/channel/UCnBF79nU9DZJchJRkTP9f0w

Tik Tok: [Tribù dell'orto](#)

Scopri i corsi online di Orto Da Coltivare

Se questa dispensa ti è stata utile, ti invito a dare un'occhiata ai corsi online di Orto Da Coltivare e Bosco di Ogigia.

ORTO FACILE, per imparare le basi dell'orto biologico.

POTATURA FACILE, per prendersi cura degli alberi da frutto.

ZAFFERANO PRO, il corso per coltivare e vendere zafferano

IL SUOLO E' VITA, un percorso sulla rigenerazione del suolo

FOOD FOREST, entriamo con Stefano Soldati nel mondo della foresta commestibile

Per ogni corso ci sono delle lezioni in anteprima gratuita, che permettono di cominciare a guardarli.

Poi se il corso ti piace potrai iscriverti, in modo da avere accesso a tutti i contenuti e al servizio Domanda / Risposta.

Abbiamo pensato a sconti sui corsi, dedicati a tutte le persone che hanno letto questa guida.

>> SCOPRI TUTTI I CORSI



Bosco di Ogigia



ORTO DA COLTIVARE